

**GIOVEDI' 6 DICEMBRE: SUCCESSO DELLO SCIOPERO DI 8 ORE IN TUTTA LA PROVINCIA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE E CONTRO LE MORTI SUL LAVORO; CON PRESID I AI CANCELLI E SIT-IN IN ZONA FIERA, ALL'INGRESSO DELL'AUTOSTRADA A4.**



6/12/2007 – Giornata di lotta oggi per i metalmeccanici vicentini impegnati nel rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro di categoria ed a dire basta alle morti sul lavoro.

In tutta la provincia lo sciopero è stato di 8 ore, anche per porre al centro dell'attenzione la drammatica situazione della sicurezza nei luoghi di lavoro, dopo l'ennesimo infortunio mortale avvenuto venerdì scorso a Cogollo del Cengio ( Vicenza ), vittima un lavoratore metalmeccanico di 35 anni, colpito da una violentissima scarica elettrica.

Nelle aziende dove siamo organizzati fin dal primo mattino si sono svolti presidi con volantaggi presso le portinerie delle fabbriche ed alle 9.30 tanti lavoratori e lavoratrici provenienti dalle aziende metalmeccaniche della zona ovest si sono uniti ai dipendenti del primo turno e giornalieri delle Acciaierie Valbruna e della Campagnolo che a quell'ora sono usciti dalle due fabbriche per dare vita ad un colorato e rumoroso corteo che si è mosso in zona Fiera, davanti alle Acciaierie Valbruna, e che per due ore e mezzo ha percorso la zona fino al casello Vicenza Ovest dell'Autostrada Brescia-Venezia. Alla manifestazione hanno partecipato oltre un migliaio di persone ancora più determinate a protestare dopo aver appreso la notizia della strage sul lavoro avvenuta poche ore fa in un'acciaieria a Torino.

Altissime le adesioni allo sciopero nelle aziende sindacalizzate; in particolare Lowara 95%, Salvagnini 95%, Campagnolo 95%, Valbruna 100% operai, Mecc Alte 90%, Beltrame 90%, Baxi 90%, Marelli 80%, SCM Stefani 80%.

Giampaolo Zanni ( Seg. Gen. FIOM Vicenza )